



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 96 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 24 luglio 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Massimo ANTONELLI	X	
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI	X	
Dr Silvio BRUSAFFERO	X	
Dr Elisabetta DEJANA		X
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Achille IACHINO		X
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO		X
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Luca RICHELDI	X	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI		X
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto VILLANI	X	
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA.

È presente il Dr Luigi Bertinato di ISS (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 14,35.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 1 CO. 16 DEL DL 16/05/2020, N. 33

Il CTS acquisisce i dati epidemiologici relativi all'aggiornamento sull'evoluzione della pandemia e del monitoraggio della fase di transizione con i relativi dati di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome (allegato).

PARERE IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA RICEVUTA DAL SIGNOR MINISTRO DELLA SALUTE SULLA PROSECUZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA RELATIVO AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI

In relazione alla richiesta pervenuta in data odierna dal Sig. Ministro della Salute in merito all'opportunità di conservare le misure contenitive e precauzionali adottate con la normativa emergenziale, sia in termini strettamente sanitari, sia in termini di rafforzamento del sistema sanitario nazionale (allegato), il Comitato Tecnico Scientifico, dopo ponderata riflessione e valutazione delle evidenze epidemiologiche ad oggi esistenti, in ambito nazionale e internazionale, e dei possibili scenari che potrebbero configurarsi, con le relative scelte per gestire compiutamente la situazione legata alla pandemia da SARS-CoV-2, ritiene di formulare le seguenti considerazioni:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- 1) È indubitabile che, ad oggi, nel nostro Paese la curva dei contagi, così come l'impatto sul Sistema Sanitario Nazionale, sono significativamente ridotti rispetto a quanto osservato durante il periodo di picco di diffusione dell'infezione virale occorsa in Italia nei mesi di febbraio, marzo ed aprile scorsi;
- 2) I numeri registrati di soggetti con un tampone rino-faringeo positivo all'RNA virale ogni giorno, per quanto limitati, documentano, tuttavia, come SARS-CoV-2 continui a circolare nel Paese, dando luogo a focolai nelle varie aree regionali che, al momento, sono stati prontamente identificati dai dipartimenti di prevenzione territoriale e, conseguentemente, circoscritti grazie all'interruzione delle catene di trasmissione;
- 3) La situazione internazionale, a differenza di quella italiana, è assai più preoccupante, come evidenziato anche dall'OMS che stima l'andamento globale pandemico ancora in crescita rilevante, registrandosi in varie aree del mondo (esempio: America del Nord, America del Sud, Asia) un numero assai elevato di casi senza apparente tendenza ad un contenimento e/o ad una riduzione. Inoltre, la situazione di Paesi a noi vicini, di diretto affaccio sul Mediterraneo o, addirittura, confinanti quali, Francia, Paesi Balcanici, Spagna impone un atteggiamento di attenta vigilanza per evitare che fenomeni di marcata ripresa dei contagi vengano a interessare anche l'Italia;
- 4) Anche alla luce di quanto riportato nei tre punti precedenti, non è escludibile che nelle prossime settimane il Paese possa trovarsi a dover fronteggiare una situazione epidemica con numeri assai più rilevanti degli attuali e, dunque, meritevoli di rapide decisioni per efficacemente gestire una ripresa della curva dei contagi, con l'attivazione di elementi di monitoraggio attivi ancora non completamente sviluppati, quali la sorveglianza ambientale e la sorveglianza

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

clinica, oltre a percorsi/protocolli clinici specificatamente dedicati e orientati (anche in previsione della ripresa autunnale dell'influenza stagionale);

- 5) Il CTS sottolinea come l'attuale situazione epidemiologica in Italia sia da attribuire al risultato sia delle misure di contenimento adottate, sia di favorenti condizioni (scuole chiuse, attività sociali e movimentazione ridotte, attività sportive a porte chiuse, ecc.);
- 6) Infine, non va trascurato che, dopo la pausa estiva, nel mese di settembre p.v. dovrà essere garantita nelle migliori condizioni la ripresa dell'attività didattica frontale nelle scuole di ogni ordine e grado esistenti in Italia. Per raggiungere questo scopo, è auspicabile che possano essere assunte decisioni agili e rapide, in grado di dare adeguata risposta alla necessità di una ripresa in sicurezza sanitaria dei percorsi formativi in presenza, pur a fronte di limiti strutturali esistenti nel sistema scolastico, le cui attività interessano complessivamente più di 10 milioni di soggetti tra personale e studenti.

Alla luce di quanto sopra, il Comitato Tecnico Scientifico ritiene che esistano oggettive condizioni per il mantenimento delle misure contenitive e precauzionali adottate con la normativa emergenziale, la quale, altresì, può fornire al decisore politico strumenti più agili e rapidamente attivabili per affrontare adeguatamente situazioni critiche, sia di carattere sanitario sia a questo ambito strettamente correlate, che dovessero venire a configurarsi.

PROCEDURE DI SICUREZZA PER LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI "INTERNAZIONALI DI TENNIS"

L'organizzazione di eventi di massa sportivi con presenza di pubblico nell'ordine delle migliaia di spettatori è stata ad oggi inibita pressoché in ogni Paese. Nello

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

specifico, i tornei internazionali e nazionali di tennis sono stati rinviati ovunque con l'eccezione della Francia dove, a Parigi, è stato annunciato – con limitazioni dovute all'emergenza sanitaria COVID-19, dal 21 settembre al 11 ottobre – lo svolgimento del torneo Roland Garros.

Il CTS ha acquisito nella seduta n. 95 del 16 e 20/07/2020 dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di "Protocollo di regolamentazione per il contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2" della Federazione Italiana Tennis relativa allo svolgimento dei prossimi "Internazionali di Tennis". Il documento muove dal presupposto "che le condizioni legate all'emergenza sanitaria e pertanto le disposizioni dell'autorità governativa consentano l'apertura al pubblico della manifestazione, prevedibilmente ed auspicabilmente nella misura almeno del 50% della capienza, salvo ulteriori miglioramenti dello scenario complessivo". Il documento indica la previsione auspicabile di un numero di spettatori giornaliero massimo di 136.000 spettatori.

Il torneo, proposto per le date dal 20 al 27 settembre p.v. a Roma, costituisce di fatto, assieme a quello francese, il primo grande evento di massa, non solo nel settore ma nello sport in generale, dall'insorgenza della pandemia. I principali appuntamenti tennistici internazionali, come la coppa Davis o il torneo di Wimbledon, sono stati riprogrammati per il 2021.

L'ATP (Associazione tennisti professionisti) ha programmato una ripresa parziale a partire dal mese di agosto p.v., pur con la previsione di molte cancellazioni di eventi previsti e già definiti.

La programmazione dei principali tornei di tennis europei ed extraeuropei è esitata, ad oggi, nelle seguenti tipologie: annullati; programmati con pubblico; programmati

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

senza pubblico; programmati ma da confermare/definire; non confermati come illustrato nella tabella seguente.

Tornei tennis europei ed internazionali (agosto-dicembre 2020)

Data	Evento	Programmazione
10 agosto	Rogers Cup Toronto, Canada	Annullato
17 agosto	Citi Open Washington, Stati Uniti d'America	Programmato (senza presenza di pubblico)
24 agosto	Western & Southern Open Cincinnati, Stati Uniti	Programmato (senza presenza di pubblico)
31 agosto – 7 settembre	US Open New York, Stati Uniti	Programmato (senza presenza di pubblico)
8 settembre	Generali Open 2020 Kitzbühel, Austria	Da confermare (modalità da definire)
13 settembre	Mutua Madrid Open Madrid, Spagna	Da confermare (modalità da definire)
20 settembre	Laver Cup Stati Uniti Boston, Stati Uniti	Annullato
	St. Petersburg Open San Pietroburgo, Russia	Annullato
	Moselle Open Metz, Francia	Annullato
20-27 settembre	Open di Francia Roland Garros Parigi, Francia	Programmato (presenza di pubblico pari al 50%-60% della

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

		capacità normale)
28 settembre	Chengdu Open Chengdu, Cina	Non confermato
	Huajin Securities Zhuhai Championships Cina Zhuhai, Cina	Non confermato
	Sofia Open Sofia, Bulgaria	Annnullato
5 ottobre	China Open Pechino, Cina	Non confermato
	Rakuten Japan Open Tennis Championships Tokyo, Giappone	Annnullato
12 ottobre	Shanghai Rolex Masters Shanghai, Cina	Non confermato
19 ottobre	VTB Kremlin Cup Mosca, Russia	Da confermare (modalità da definire)
	European Open Anversa, Belgio	Da confermare (modalità da definire)
	Stockholm Open Stoccolma, Svezia	Da confermare (modalità da definire)
26 ottobre	Erste Bank Open Vienna, Austria	Da confermare (modalità da definire)
	Swiss Indoors Basel Basilea, Svizzera	Da confermare (modalità da definire)
2 novembre	Rolex Paris Masters Parigi, Francia	Da confermare (modalità da definire)
9 novembre	Next Gen ATP Finals Milano, Italia	Da confermare (modalità da definire)

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

[Handwritten signatures]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

16 novembre	Nitto ATP Finals Londra, Gran Bretagna	Da confermare (modalità da definire)
23 novembre	Coppa Davis - Fase finale Madrid, Spagna	Rinviato al 2021

Va precisato che in Italia si sono tenuti a Todi (20-28 giugno 2020) i campionati italiani assoluti di tennis che hanno rappresentato la prima manifestazione ufficiale dopo la pausa causata dall'emergenza coronavirus che hanno registrato la presenza totale di 109 spettatori. Risultano programmati il 31° Palermo Ladies Open – internazionali femminili di tennis (1-9 agosto 2020) con la presenza stimata di circa 500 spettatori.

Normativa di riferimento e esempi applicativi

Il DPCM 14 luglio 2020 ha prorogato al 31 luglio la possibilità di organizzare eventi sportivi “a porte chiuse ovvero all’aperto senza la presenza di pubblico”, come specificato all’art. 1, comma 1 lett. e): “a decorrere dal 12 giugno 2020 gli eventi e le competizioni sportive – riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali – sono consentiti a porte chiuse ovvero all’aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive federazioni sportive nazionali....omissis”.

Lo stesso DPCM continua a prevedere fino al 31 luglio (allegato 1, sezione cinema e spettacoli dal vivo): “Per spettacoli al chiuso, il numero massimo di spettatori è 200, per quelli all’aperto il numero massimo di spettatori è 1.000, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione. Le Regioni e le Province Autonome possono stabilire un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi.”

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Ferme restando le diverse specificità degli spettacoli dal vivo, ad oggi, alcune Regioni hanno applicato deroghe a tali limiti. Tra questi di particolare rilievo si registrano:

- Teatro alla Scala – 07/07/2020 Milano: 600 spettatori distanziati ampiamente nella platea, distribuzione prevalentemente nei palchi limitati a soli gruppi di coniugi con inibizione dell'uso di bar e dello stazionamento nel foyer, obbligo di mascherina.
- Circo Massimo – 16, 18 e 21 luglio 2020, Roma: 1.400 spettatori differenziati fra “posti a due” per coniugi e “posti individuali” con ampio distanziamento, mascherina e ampie vie di accesso su un’area che ha ospitato eventi dell’ordine di alcune decine di migliaia di spettatori.

Linee Guida Internazionali di riferimento

L’Organizzazione Mondiale della Sanità ha realizzato il documento “Key planning recommendations for mass gatherings in the context of COVID-19 – interim guidance” (allegato) e sviluppato strumenti di valutazione del rischio con il documento del 10 luglio scorso “WHO Mass Gathering COVID-19 Risk Assessment Tool – Sports Events” (allegato e reperibile all’url <https://apps.who.int/iris/handle/10665/333187>), che aggiorna la linea guida del 30 aprile “Guidance for the use of the WHO Mass Gatherings Sports: addendum risk assessment tools in the context of COVID-19” (allegato e reperibile all’url <https://www.who.int/publications/m/item/guidance-for-the-use-of-the-who-mass-gatherings-sports-addendum-risk-assessment-tools-in-the-context-of-covid-19>).

L’European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) nel decimo aggiornamento rilasciato l’11 giugno 2020 “Coronavirus disease 2019 (COVID-19) in the EU-EEA and the UK rapid risk assessment – tenth update” (allegato) riporta che i

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

mass gatherings rimangono inibiti in 28 dei 31 paesi considerati e che le restrizioni in questo ambito rientrano indipendentemente dall'andamento degli indicatori sulla trasmissione del virus.

Il documento in esame redatto dagli Organizzatori, al paragrafo 7.7, riporta che per lo svolgimento dell'attività sportiva "si applicheranno le previsioni dei Protocolli ATP – Protocol Return to competition following the current Covid – 19 suspension e WTA Protocol "Covid – 19 Operations Manual". Diversamente da quanto affermato, i suddetti protocolli non risultano allegati né reperibili online. C'è comunque da rilevare che l'ATP, in data 23 giugno u.s., in seguito al riscontro di positività al test molecolare su alcuni tennisti del circuito internazionale, ha comunicato la necessità di rivedere il citato protocollo (che allo stato non risulterebbe ancora disponibile online). In ogni caso, il protocollo dell'International Tennis Federation (ITF) – cui l'ATP aderisce – pubblicato nel mese di maggio 2020 e disponibile al link <https://www.itftennis.com/en/>, prevede raccomandazioni specifiche per le federazioni nazionali, per gli organizzatori di eventi, per i giocatori e per lo staff coinvolto. Inoltre, di particolare rilievo è la sezione dedicata alla previsione di spettatori negli eventi tennistici. Vengono nello specifico previste misure di igiene personale e ambientale, di gestione dei casi sospetti e confermati nonché del tracciamento dei contatti. Circa il distanziamento l'ITF prevede di:

- Assicurare che le indicazioni dell'autorità competenti locali siano rispettate e specificando che ciò possa implicare limitazioni del numero di spettatori o la necessità di tenere gli eventi a porte chiuse.
- Chiedere agli spettatori di indossare le mascherine in base alle disposizioni locali.
- Mantenere la distanza di 2 metri tra gli spettatori e specificando che ove ciò non sia fattibile gli eventi siano tenuti a porte chiuse.
- Mantenere il distanziamento fisico quando si utilizzano i servizi comuni.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Incoraggiare gli spettatori a lasciare immediatamente le aree a loro dedicate alla fine di ogni partita.

Considerazioni sul livello di rischio della manifestazione

Il documento proposto analizza in maniera analitica il rischio nel contesto pandemico e sulla base di tale valutazione che tiene conto del rischio specifico e del contesto dell'andamento epidemiologico previsto

La tipologia di eventi di *mass gathering* ed in particolare quelli sportivi costituiscono, senza dubbio, nel contesto del rischio di trasmissione, uno dei più critici per la tipologia di modalità di contagio, capacità di un effettivo controllo e complessità di un tracciamento.

Il tennis, nello specifico, ha evidenziato particolari criticità come è emerso nei contagi di atleti in alcuni dei pochissimi eventi organizzati dopo l'inizio della pandemia fra cui l'Adria Tour organizzato in Serbia e Croazia, l'American Team Cup che hanno rilevato la comparsa di infezioni da SARS-CoV-2 e l'attivazione di focolai fra famosi giocatori.

Non potendo prevedere quale potrà essere la situazione epidemiologica nel prossimo mese di settembre e considerando la situazione favorevole attuale in Italia, pur se in un contesto internazionale di grande criticità, va comunque considerato che nello stesso periodo in Italia è previsto il contemporaneo avvio dell'anno scolastico con il ritorno a scuola di oltre 10 milioni di persone tra studenti e lavoratori del settore scolastico.

Inoltre, i primi due giorni dell'evento coincideranno con le date delle competizioni elettorali, referendarie, amministrative (20 e 21 settembre 2020) che coinvolgeranno potenzialmente 51 milioni di elettori.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

La valutazione del livello di rischio specifico per mansione omogenea riportato in Tabella a pag. 83 e segg., viene effettuata secondo il modello proposto dall'INAIL nel documento tecnico del 23.04.2020.

Tuttavia, l'applicazione dei criteri del modello presenta delle discrepanze ed alcuni errori di valutazione in quanto risulta sottostimare sia l'attribuzione di alcune classi di aggregazione, che il valore finale della classe di rischio per ciascuna mansione e per il pubblico.

In particolare, per la mansione 1 “Addetti Uff. Organizzatore” per cui è stata valutata Esposizione 2, Prossimità 2 e Aggregazione 1.15, il risultato finale del livello di rischio (dato dal prodotto dei tre fattori) è 4.6, collocando tale mansione nella classe di rischio MEDIO-ALTO.

Per la mansione 2 “Attività di ristorazione/commerciali” viene erroneamente indicato un fattore di aggregazione pari a 1.15, laddove invece nel documento tecnico di riferimento (cfr. Tabella Allegato 1) viene espressamente definito un fattore 1.30 per tali attività. Pertanto, in questo caso il livello di rischio risulta 5.2 collocando tali mansioni nella classe di rischio MEDIO-ALTO.

Per la mansione 3 “Operatori maestranze” non è specificato perché il livello di probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (ovvero il fattore di Esposizione) sia inferiore a quello alla mansione 1, nonostante la descrizione dei fattori di rischio (Tab. pag. 79) sia la medesima. Pertanto, in questo caso il livello di rischio risulterebbe 4.6 collocando tali mansioni nella classe di rischio MEDIO-ALTO.

Per la mansione 4 “Fornitori esterni” valgono le stesse considerazioni fatte per la mansione 3. Pertanto, in questo caso il livello di rischio risulterebbe 4.6 collocando

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

tali mansioni nella classe di rischio MEDIO-ALTO. Inoltre, le attività dei fornitori possono ricadere nel settore Ateco H “Trasporti e Magazzinaggio” nel quale recentemente si sono registrati alcuni focolai epidemici, pertanto è necessario incrementare il livello di attenzione su tali mansioni.

Per la mansione 5 “Media” le condizioni di esposizione sono le medesime delle mansioni 3 e 4 (il possibile contatto con terzi intervistati, erroneamente non è riportato nella Tabella pag. 81) con livello di esposizione 2. Inoltre, tali attività ricadono nei settori Ateco J 59-60 che hanno fattore di aggregazione pari a 1.30. Pertanto, in questo caso il livello di rischio risulta 7.8 collocando tali mansioni nella classe di rischio MEDIO-ALTO.

Infine, per il pubblico coerentemente con le indicazioni precedenti, il fattore di esposizione è pari a 2 e il coefficiente di aggregazione pari a 1.50 come definito nel documento tecnico INAIL per le grandi aggregazioni di massa legate ad eventi sportivi. Pertanto, in questo caso il livello di rischio risulta pari a 9 collocando il pubblico nella classe di rischio ALTO.

Va evidenziato che, per quanto sopra esposto, non si può concordare con una valutazione del rischio stimato in basso – medio-basso, che costituisce, come descritto nel documento, il presupposto di quanto proposto.

Per accuratezza di informazione, il documento elaborato è stato sottoposto ad una seconda valutazione, utilizzando lo specifico strumento di analisi reso disponibile dall'OMS in data 10 luglio u.s. Anche in questo caso, è stato confermato un livello di rischio ALTO.

Considerazioni specifiche sul protocollo proposto

Distanziamento e affollamento del pubblico

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Il documento propone un numero massimo, seppur basato su una stima di riduzione della capienza massima possibile del 50%, pari a 17.000 spettatori al giorno e quindi su un numero massimo per la durata della manifestazione pari a 136.000. Va detto che in realtà il numero massimo raggiunto proprio nella manifestazione del 2019 è stato di 224.360 e quindi il numero proposto è pari al 60 % del numero massimo registrato.

L'indice di affollamento massimo proposto sulla base dell'area a disposizione e i numeri prefigurati è pari a 2.25 mq/persona.

Tali numeri, seppur nei limiti della normativa UNI di riferimento, appaiono comunque elevati per garantire il costante distanziamento minimo di 1 metro.

Uno dei punti più critici è la garanzia del distanziamento di almeno 1 metro fra gli spettatori.

In particolare, nello stadio Centrale che, proprio per le sue eccezionali caratteristiche architettoniche moderne che garantiscono a tutti gli spettatori un'esperienza partecipativa unica, ha uno sviluppo ed un layout di sedute che non garantiscono un adeguato distanziamento.

Gli organizzatori propongono una disposizione a postazioni singole alternate a scacchiera con una riduzione del 50% delle sedute, utilizzando il modello previsto per il torneo parigino Roland Garros.

Orbene, rispetto al modello di struttura di layout e di sedili utilizzati negli impianti del Roland Garros, i sedili del Centrale del Tennis hanno dimensioni più contenute, pari a circa 43 cm. (larghezza) e 50 cm profondità, rilevabile dal modello della seduta disponibile in rete al sito web <http://www.sportindustry.com/site/Home/Categorie/Stadiearenepolifunzionali/articolo1007566.html>.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Gli organizzatori, nel documento stesso, rappresentano che nei settori in curva il distanziamento è di soli 72 cm. Inoltre, dalla mappa proposta sembrerebbe che le prime tre file delle tribune Nord e Sud e le due della tribuna Tevere e Monte Mario siano senza distanziamento.

Si rammenta che le richiamate linee guida ITF (maggio 2020) prevedono un distanziamento minimo tra il pubblico di 2 m, in caso contrario raccomandano eventi a porte chiuse.

Le criticità sul distanziamento proposto con schema analogo si ripropongono per i campi Nicola Pietrangeli (nei settori in curva ridotto a 83 cm) e Next Gen Arena (settori in curva 80 cm), e sui campi secondari 1-12 (distanze minime pari a 66 cm?).

Potrebbe essere applicata una modalità organizzativa che preveda la distinzione per i congiunti, analogamente a quanto realizzato per la manifestazione avvenuta al Circo Massimo di Roma citata nei paragrafi che precedono, potendo riservare il 50% di posti doppi riservati ai congiunti e il 50% di posti singoli. Analoga soluzione è stata individuata per il torneo del Roland Garros in Francia.

Si propone, pertanto, di prevedere almeno 2 posti liberi tra ciascuna seduta sulla stessa fila e di garantire la distanza di almeno un metro tra i posti delle file in posizione a scacchiera. Si ritiene che l'incertezza di misura del metro non debba eccedere il 10%.

È verosimile che la capienza massima, qualora l'evento fosse organizzato con la partecipazione del pubblico, andrebbe ridotto ad una capienza massima di circa il 25%, fermo restando il distanziamento di almeno un metro, anche al fine di assicurare un indice di affollamento adeguato.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Andrebbe valutata la possibilità di ridurre l'indice di affollamento ampliando la superficie degli spazi comuni e dislocando e aumentando i servizi essenziali.

Misure Organizzative

In alcuni passaggi si fa riferimento alla possibilità di tracciare i partecipanti tramite registrazione dei dati anche se non è chiaro se tale registrazione sia riconducibile, ad esempio, ai posti assegnati in tutti i campi o solo nello Stadio Centrale.

Non sono state previste misure organizzative specifiche per eventi di pioggia che potrebbero creare pericolosi assembramenti, considerati i pochi posti coperti nell'area.

Le procedure di controllo degli accessi, pur prevedendo più postazioni nelle ore di punta, soprattutto in considerazione dei numeri proposti, potrebbero portare assembramenti per cui andrebbero previste procedure adeguate.

Non si fa riferimento a piani di raccordo con la mobilità considerando i numeri e gli orari critici che potrebbero portare ad affollamento dei trasporti.

Misure di prevenzione e protezione

Si concorda con l'uso della mascherina per tutti i partecipanti. Al personale di controllo ai varchi, nel caso non possa essere garantito il distanziamento, potrebbe associarsi alla mascherina anche una visiera, previa adeguata formazione all'uso.

Il documento non fa riferimento a nessuna pianificazione di testing per i giocatori e il gruppo squadra che peraltro è raccomandato dal documento ITF

Circa la procedura di "nebulizzazione di disinfettanti" per i quali non è precisata la tipologia si raccomanda l'utilizzo di quelli soli autorizzati come tali e il rispetto dei tempi procedure e di personale formato.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Considerazioni finali

La valutazione del rischio nel protocollo proposto presenta delle criticità applicative rilevanti per cui il rischio stimato va rideterminato nelle fasce medio-alte – alte, in particolare per quanto riguarda l'opzione della presenza di pubblico. Anche la valutazione del rischio effettuata utilizzando la metodologia proposta dall'OMS in tema di *mass gatherings* conferma il rischio alto per l'evento proposto.

Alla luce di queste considerazioni, il CTS, nel restituire il documento all'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, raccomanda di revisionare coerentemente il protocollo, prevedendo adeguate soluzioni organizzative e di prevenzione e protezione.

Il CTS sottolinea che, proprio dall'analisi delle criticità rappresentate, globalmente – con l'eccezione dell'evento previsto a Parigi (torneo Roland Garros) per il prossimo settembre – tutti gli altri eventi sportivi tennistici di dimensioni comparabili agli Internazionali di Italia, se disputati, sono organizzati a porte chiuse.

Gli eventi di *mass gatherings* rappresentano la condizione di massima criticità nelle situazioni di rischio comunitario relativamente alla trasmissibilità dell'infezione da virus SARS-CoV-2 e, nelle attuali condizioni epidemiologiche, è raccomandabile organizzare eventi esclusivamente in modalità "a porte chiuse", ferma restando la possibilità di rivalutare la situazione all'esito della rilevazione di indici epidemiologici più favorevoli.

Bibliografia essenziale

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

1. ECDC. Coronavirus disease 2019 (COVID-19) in the EU/EEA and the UK – tenth update. Stockholm, 11 June 2020
2. INAIL. Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Roma, 23 aprile 2020.
3. ITF. Return to tennis guidelines. May 2020
4. WHO. Key planning recommendations for mass gatherings in the context of the current COVID-19 outbreak – Interim guidance. 29 May 2020
5. WHO Mass Gathering decision tree for COVID-19 risk assessment tools.
6. Guidance for the use of the WHO Mass Gatherings Sports: addendum risk assessment tools in the context of COVID-19, 30 April 2020
7. WHO Mass Gathering COVID-19 Risk Assessment Tool – Sports Events, 10 July 2020

Sitografia consultata: (ultimo accesso 24 luglio 2020)

<https://www.atptour.com/>

<https://www.ecdc.europa.eu/en>

<https://www.internazionalibnlitalia.com/>

<https://www.itftennis.com/en/>

<http://www.sportindustry.com/site/Home.html>

<https://www.who.int/>

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

ISTANZA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 1 DEL DPCM 18/05/2020

Il CTS riceve dal Gabinetto del Ministero della Salute il documento trasmesso dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia inerente ai "Protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute previsti dall'art. 1 co. 1 lett. cc) del DPCM 17/05/2020, come novellata dall'art. 1 del DPCM 18/05/2020. Esigenze della vita penitenziaria e considerazioni propositive" (allegato).

In via preliminare, il CTS ha già affrontato la tematica nella seduta n. 90 del 22/06/2020 rimandando alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute la puntuale declinazione operativa relativa alle indicazioni da fornire al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia per la tutela sanitaria della popolazione carceraria prevista dall'art. 1 del DPCM 18/05/2020.

Dall'analisi del documento proposto, il CTS declina le seguenti osservazioni:

- Relativamente al paragrafo 4 "Ingresso dalla libertà", si raccomanda di espungere le parole "ove possibile" dal testo, poiché il detenuto, nell'attesa dell'esito del tampone rino-faringeo per la ricerca del virus SARS-CoV-2, per evidenti motivi di precauzione, deve evitare di condividere spazi comuni.
- Nel medesimo paragrafo fa riferimento al test sierologico che, al momento, non ha alcuna significatività di natura diagnostica o clinica, fatte salve le informazioni relative alla presenza di IgG che non contribuiscono alla definizione attuale di una eventuale malattia in atto sostenuta da SARS-CoV-2.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

QUESITO DEL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SULLE MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'ANNO ACCADEMICO 2020/2021

Il CTS analizza il documento della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) trasmessa dal Ministro dell'Università e della Ricerca relativa ad una richiesta di chiarimento – in riferimento al documento esaminato nella seduta del CTS n. 83 del 93/07/2020 – circa la riorganizzazione del layout delle aule didattiche (allegato).

In tale contesto, al fine di garantire il distanziamento di un metro fra gli studenti, le università hanno previsto l'occupazione di postazioni alternate “a scacchiera”, manifestando l'esigenza oggettiva di tener conto di una incertezza nella misura di +/- 10% nel determinare le postazioni occupabili, nel rispetto del distanziamento minimo in considerazione delle caratteristiche antropometriche degli studenti, nonché della dinamicità della postura.

IL CTS, preso atto anche dell'adozione della misura complementare dell'obbligo dell'uso della mascherina, concorda con l'esigenza rappresentata.

GESTIONE DI PERSONE AD ELEVATA FRAGILITÀ E MARGINALITÀ SOCIO-SANITARIA

Il CTS acquisisce il documento “Gestione di persone ad elevata fragilità e marginalità socio-sanitaria nel quadro dell’epidemia di COVID-19” (allegato), redatto dall’Istituto Nazionale Migrazione e Povertà.

Il documento elabora linee di indirizzo per l’assistenza socio-sanitaria delle persone ad elevata marginalità nel contesto nazionale con la finalità di contribuire alla standardizzazione dei comportamenti nella gestione dell’epidemia in *setting* particolarmente difficili quali quelli deputati alla gestione di gruppi di persone ad elevata fragilità e marginalità sociale, italiane e straniere

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Il documento, partendo da una puntuale descrizione dei diversi contesti di riferimento, analizza le criticità in relazione al rischio SARS-CoV-2 e le possibili soluzioni per arginare il rischio, con modalità organica e strutturata.

Il CTS, dopo ampia condivisione, rimanda il documento emendato con lievi modifiche (allegato) al Ministero della Salute per gli eventuali seguiti di competenza.

UTILIZZO PROFESSIONALE DELL' OZONO

Il CTS acquisisce la bozza del documento "Focus on: utilizzo professionale dell'Ozono anche in riferimento a COVID-19" proposto da ISS, INAIL (allegato) e, dopo ampia condivisione, rimanda alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute la puntuale declinazione operativa relativa alle indicazioni da diramare al territorio.

REPORT RELATIVO AL SUPPORTO DEL CTS AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER GLI ESAMI DI Maturità

Al termine dello svolgimento degli esami di maturità, il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso al CTS gli esiti delle evidenze dell'help desk realizzato per fornire – da parte del CTS medesimo – il supporto alle scuole impegnate nell'espletamento degli esami di maturità:

CTS ED ESAMI DI Maturità	
Numero richieste complessive HDAC Esami di Stato	7.500
Service Desk (I livello)	7.423
Web Request HDAC (II Livello)	77
Segnalazioni specifiche per "Sospetti casi COVID-19"	6

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

MODULARIO
P. C. M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



MOD. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Segnalazioni inoltrate al CTS	5
N° Commissioni egli Esami di Stato	13.169
N° Candidati Interni	497.740

DATI EPIDEMIOLOGICI DELLO STATO DEL BAHREIN TRASMESSI AL CTS

Il Comitato Tecnico Scientifico riceve dal Regno del Bahrein per il tramite della propria ambasciata in Italia i propri dati epidemiologici relativi all'andamento del contagio e delle misure di prevenzione messe in atto in quel Paese (allegato). Tali dati vengono acquisiti dal CTS.

NOTE STAMPA DEL VICE MINISTRO DELLA SALUTE

Relativamente a quanto esplicitato durante un'intervista radiofonica dal Sig. Vice Ministro della Salute, successivamente ripresa da diversi articoli e note stampa (allegati) circa l'opportunità di integrare il CTS con ulteriori professionisti, alcuni dei quali manifestamente avversi al consenso per motivazioni asseritamente ideologiche (allegati), il CTS prende atto su quanto dichiarato.

Il CTS continuerà a supportare il Sig. Presidente del Consiglio, il Sig. Ministro della Salute e gli altri Ministri del Governo nelle decisioni politiche attraverso valutazioni tecniche, scientifiche, cliniche, esercitando le proprie funzioni istituzionali e la propria azione in maniera libera, disinteressata ed improntata sempre alla evidenza scientifica.

PARERI

- Il CTS, ai sensi dell'art. 5bis del DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2020, ratifica i seguenti pareri del Gruppo di Lavoro presso INAIL, sulla base delle evidenze documentali:
 - DONAZIONE [REDACTED] - mascherine FFp2 pediatriche - FFP3 - camici idrorepellenti:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- produttore [REDACTED] prodotto [REDACTED] modello [REDACTED]
 - In relazione al prodotto in oggetto, è presente test report con dati quantitativi utili a esprimere un giudizio positivo circa l'analogia di efficacia protettiva ad un DPI FFP2 previsto per legge.
- produttore [REDACTED] prodotto [REDACTED]
 - In relazione al prodotto in oggetto, è presente test report con dati quantitativi utili a esprimere un giudizio positivo circa l'analogia di efficacia protettiva ad un DPI FFP3 previsto per legge.
- Produttore [REDACTED]; prodotto [REDACTED]
[REDACTED]:
 - In relazione al prodotto in oggetto si evidenzia che il test report allegato è condotto secondo standard EN 13795:2013 e EN 13938:2004 che non sono quelli previsti per la valutazione tecnica del dispositivo quale DPI (EN 14126:2004). Pertanto il prodotto in oggetto, ricompreso come dispositivo medico, può essere utilizzato in ambiente sanitario senza esposizione a SARS-CoV2.
- Guanti in nitrile - importatore [REDACTED] - produttore [REDACTED]
produttore [REDACTED]; prodotto: [REDACTED]
[REDACTED]:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- In relazione al prodotto in oggetto, si rappresenta che la documentazione allegata, dovrebbe essere integrata con test report contenente le prove utili (prove di penetrazione e le prove di protezione contro i virus), al fine di poter esprimere un giudizio circa l'analogia di efficacia protettiva del prodotto come previsto dalla norma.

- Surgical gown [REDACTED] produttore: [REDACTED]

[REDACTED] prodotto: Surgical gown:

- In relazione al prodotto in oggetto si rappresenta che il test report allegato effettuato secondo lo standard UNI EN14126 emesso da [REDACTED] riporta esclusivamente risultati qualitativi ("Pass") per tutte le prove.
- Tali elementi sono insufficienti ai fini del parere alla luce del documento "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione" già condiviso.
- Pertanto, salvo integrazione, non è possibile esprimere un parere circa l'analogia di efficacia protettiva del prodotto in oggetto.

- CAMICE DPI III CATEGORIA [REDACTED] (Variante prodotto) - [REDACTED]

[REDACTED] produttore: [REDACTED]; prodotto: camici; modello: [REDACTED];

- il prodotto proposto è una variante di prodotti già valutati positivamente; tuttavia, nonostante la variante sia inclusa nel certificato di esame UE del tipo non è allegato il rapporto tecnico del

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Centro Cotoniero richiamato nel certificato e la documentazione tecnica del produttore è riferita alle altre varianti già valutate, mentre non vi è alcun elemento tecnico per valutare la variante proposta.

- Al fine di esprimere un parere sulla tenuta del tessuto, sarebbe opportuno acquisire il rapporto di prova del Centro Cotoniero.
- Esito: la documentazione visionata, salvo integrazioni, non consente di esprimere un giudizio positivo.

- Guanti monouso in nitrile - fabbricante: [REDACTED]

[REDACTED]; Produttore: [REDACTED];

Prodotto: guanti; Modello: [REDACTED];

- Lo stesso prodotto è stato già valutato ripetutamente nell'ambito di altre forniture ([REDACTED] [REDACTED]), sempre con parere negativo per la criticità relativa a mancanza di documentazione relativa al superamento delle prove indicate nel documento "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione" (in particolare le prove di cui ai punti 5.2 e 5.3 dello standard tecnico EN 374-5:2017).
- Nonostante la documentazione allegata alla presente richiesta includa ora un certificato di esame del tipo emesso da [REDACTED] (2777/11050/E00-00 del 10 agosto 2018!) attestante il superamento della prova di resistenza a batteri, funghi e virus, permane ancora la criticità relativa alla resistenza alla penetrazione di aria e acqua (punto 5.2 della norma EN 374-5) indispensabile per la valutazione di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

termini di efficacia protettiva del dispositivo, che non risulta documentata.

- Esito: la documentazione visionata, salvo integrazioni, non consente di esprimere un giudizio positivo.
- Azienda [REDACTED] DPI III cat e DPI I cat; produttore: [REDACTED] prodotto: camici; modello: [REDACTED]
 - la documentazione presentata non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto. Si tratta, infatti, di un dispositivo di protezione individuale di Categoria 1, in generale non idoneo per l'impiego in circostanze che richiedono DPI di II o III categoria (come l'emergenza sanitaria da SARS-COV-2).
 - inoltre, viene allegato il Certificato di esame UE del tipo CE1276200392-00-00 rilasciato da [REDACTED] che, pur intestato allo stesso produttore, è evidentemente relativo ad un prodotto diverso. Infatti, il prodotto proposto è un camice di cat. I in tnt 30 mg/m² di colore bianco, mentre il certificato del [REDACTED] riguarda un camice di cat III in tnt 70 mg/m² di colore verde.
 - Esito: negativo
- [REDACTED] - produttore [REDACTED] (azienda italiana) - Guanti in nitrile e lattice; produttore: [REDACTED]; prodotto: guanti; modello: [REDACTED]
 - si tratta di guanti certificati per la protezione da esposizione ad agenti chimici che sarebbero stati sottoposti alle prove aggiuntive di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

cui agli standard EN 374-1 e EN 374-5 per la determinazione delle caratteristiche di resistenza ad agenti biologici. Il relativo test report RP 2018/1035-8-RP-2 emesso da [REDACTED], tuttavia, oltre ad essere riferito ad un prodotto con nome diverso da quello qui presentato ("[REDACTED]"), non riporta i risultati della prova di cui al punto 5.3 della norma EN 374-5 per la resistenza a batteri, funghi e virus. tale caratteristica, secondo quanto riferito nella scheda tecnica preparata dal produttore, sarebbe attestata da prove secondo gli standard americani ASTM F1671 e ASTM F1670 di cui tuttavia non è allegato il relativo rapporto di prova. Anche il pittogramma presentato nella scheda tecnica non è conforme a quanto previsto per i dispositivi idonei alla protezione da virus.

- Esito: la documentazione visionata, salvo integrazioni, non consente di esprimere un giudizio positivo.

- Camici dpi III categoria produttore [REDACTED] produttore: [REDACTED]
[REDACTED] prodotto: camici; modello: [REDACTED]:
 - la documentazione esaminata, consistente in un certificato di esame del tipo rilasciato da apposito organismo notificato e in documentazione tecnica che evidenzia le caratteristiche di sicurezza del prodotto, ha consentito di accettare che il prodotto è dotato di efficienza protettiva analoga a quella prevista per i DPI della stessa specie previsti per legge (indumenti di protezione di classe 6).
 - Esito: positivo.
- Camici TESSUTO/PRODOTTO: CAMICI - [REDACTED];
produttore: [REDACTED] prodotto: camici; modello: Tessuto
[REDACTED]:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- si fa presente che la sigla prodotto oggetto di questa richiesta fa riferimento al tessuto di cui è composta una delle varianti del prodotto "CAMICE di protezione da agenti infettivi [REDACTED]" già valutato positivamente.
 - In base alla documentazione esaminata è pertanto possibile esprimere parere positivo anche per la variante "art. [REDACTED]" trattandosi di modello identico al modello base confezionato con tessuto: polietilene/polipropilene art. [REDACTED] bianco [REDACTED]
 - Esito: positivo
- Camici TESSUTO/PRODOTTO: CAMICI - [REDACTED]
produttore: [REDACTED]; prodotto: camici; modello: Tessuto [REDACTED]
 - si fa presente che la sigla prodotto oggetto di questa richiesta fa riferimento al tessuto di cui è composta una delle varianti del prodotto "CAMICE di protezione da agenti infettivi [REDACTED]" già valutato positivamente.
 - In base alla documentazione esaminata è pertanto possibile esprimere parere positivo anche per la variante "art. [REDACTED]" trattandosi di modello identico al modello base confezionato con tessuto: polietilene/polipropilene art. [REDACTED] bianco [REDACTED]
 - Esito: positivo
 - TUTE/CAMICI: isolation clothing [REDACTED]
produttore: [REDACTED], [REDACTED]; prodotto: tute;
modello: Isolation clothing:
 - ad integrazione della documentazione già visionata (che includeva un test report che classificava il prodotto in classe 4 secondo la prova 4.1.4.1 dello standard europeo EN 14126) e del conseguente parere negativo, è stato presentato un nuovo test report

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

[REDACTED] emesso da [REDACTED]

[REDACTED] che nella stessa data classifica lo stesso identico prodotto in classe 5.

- l'evidente incongruenza fra i risultati dei due test report, tenuto anche conto che i test sono stati eseguiti presso laboratori non accreditati e riportano solo risultati qualitativi per le altre prove di interesse (4.2, resistenza delle cuciture), non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto.
- Esito: NEGATIVO
- TUTE/CAMICI: isolation clothing [REDACTED]
[REDACTED] produttore: [REDACTED]
[REDACTED] prodotto: tute; modello: Disposable isolation clothing:
 - ad integrazione della documentazione già visionata (che includeva un test report che classificava il prodotto in classe 2 secondo la prova 4.1.4.1 dello standard europeo EN 14126) e del conseguente parere negativo, è stato presentato un nuovo test report [REDACTED], emesso da [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] che nella stessa data classifica lo stesso identico prodotto in classe 5.
 - l'evidente incongruenza fra i risultati dei due test report, tenuto anche conto che i test sono stati eseguiti presso laboratori non accreditati e riportano solo risultati qualitativi per le altre prove di interesse (4.2, resistenza delle cuciture), non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto
 - Esito: NEGATIVO
- TUTE documentazione integrativa x CTS: [REDACTED]
[REDACTED]; produttore: [REDACTED]
prodotto: tute; modello: Disposable protective suit:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- ad integrazione della documentazione già visionata (che includeva un test report che classificava il prodotto in classe 2 secondo la prova 4.1.4.1 dello standard europeo EN 14126) e del conseguente parere negativo, è stato presentato un nuovo test report [REDACTED], emesso da [REDACTED]
[REDACTED], [REDACTED]
[REDACTED] che nella stessa data classifica lo stesso identico prodotto in classe 5.
 - l'evidente incongruenza fra i risultati dei due test report, tenuto anche conto che i test sono stati eseguiti presso laboratori non accreditati e riportano solo risultati qualitativi per le altre prove di interesse (4.2, resistenza delle cuciture), non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto.
 - Esito: negativo
- TUTE/CAMICI documentazione integrativa x CTS: [REDACTED]
[REDACTED] produttore: [REDACTED]
prodotto: tute; modello: Disposable protective suit:
- ad integrazione della documentazione già visionata (che includeva un test report che classificava il prodotto in classe 2 secondo la prova 4.1.4.1 dello standard euorpeo EN 14126) e del conseguente parere negativo, è stato presentato un nuovo test report [REDACTED] emesso da [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] che nella stessa data classifica lo stesso identico prodotto in classe 5.
 - l'evidente incongruenza fra i risultati dei due test report, tenuto anche conto che i test sono stati eseguiti presso laboratori non accreditati e riportano solo risultati qualitativi per le altre prove di interesse (4.2, resistenza delle cuciture), non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Esito: negativo
- TUTE documentazione integrativa x CTS:
[REDACTED] produttore: [REDACTED],
[REDACTED] prodotto: camici; modello: [REDACTED]
 - ad integrazione della documentazione già visionata (che includeva un test report che classificava il prodotto in classe 2 secondo la prova 4.1.4.1 dello standard europeo EN 14126) e del conseguente parere negativo, è stato presentato un nuovo test report [REDACTED], emesso da [REDACTED],
, [REDACTED]
[REDACTED], che nella stessa data classifica lo stesso identico prodotto in classe 5.
 - l'evidente incongruenza fra i risultati dei due test report, tenuto anche conto che i test sono stati eseguiti presso laboratori non accreditati e riportano solo risultati qualitativi per le altre prove di interesse (4.2, resistenza delle cuciture), non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto.
 - Esito: negativo
- TUTE/CAMICI documentazione integrativa x CTS:
[REDACTED] produttore: [REDACTED] prodotto: camici;
modello: Disposable isolation gown:
 - ad integrazione della documentazione già visionata (che includeva un test report che classificava il prodotto in classe 2 secondo la prova 4.1.4.1 dello standard europeo EN 14126) e del conseguente parere negativo, è stato presentato un nuovo test report [REDACTED] emesso da [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] che nella stessa data classifica lo stesso identico prodotto in classe 5.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- l'evidente incongruenza fra i risultati dei due test report, tenuto anche conto che i test sono stati eseguiti presso laboratori non accreditati e riportano solo risultati qualitativi per le altre prove di interesse (4.2, resistenza delle cuciture), non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto.
- ESITO: Negativo
- TUTE/CAMICI: isolation clothing [REDACTED] produttore: [REDACTED]
[REDACTED] prodotto: camici; modello: [REDACTED]
[REDACTED]
 - ad integrazione della documentazione già visionata (che includeva un test report che classificava il prodotto in classe 2 secondo la prova 4.1.4.1 dello standard europeo EN 14126) e del conseguente parere negativo, è stato presentato un nuovo test report [REDACTED] emesso da [REDACTED]
[REDACTED], [REDACTED]
[REDACTED] che nella stessa data classifica lo stesso identico prodotto in classe 6.
 - l'evidente incongruenza fra i risultati dei due test report, tenuto anche conto che i test sono stati eseguiti presso laboratori non accreditati e riportano solo risultati qualitativi per le altre prove di interesse (4.2, resistenza delle cuciture), non consente di esprimere un giudizio positivo sul prodotto.
 - Esito: negativo
- Ulteriore valutazione - doc. integrativa Fornitore [REDACTED]; produttore: [REDACTED]
prodotto: semi maschera; modello: [REDACTED]
 - la documentazione presentata comprende due test report (n. [REDACTED] del 23 aprile 2020 e n. [REDACTED] del 17 aprile 2020) emessi da [REDACTED]
[REDACTED] ([REDACTED])

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

[REDAZIONE] condotti secondo lo standard EN 149 e che riportano i valori puntuali delle prove di penetrazione del materiale filtrante e di resistenza respiratoria; un test report (n. [REDAZIONE] del 16 marzo 2020) emesso dallo stesso laboratorio e condotto secondo lo standard GB19083 (relativo alle prove tecniche per le mascherine chirurgiche e con corrispondente alla norma tecnica europea EN 149); certificazione di test eseguiti presso il [REDAZIONE]

[REDAZIONE] con prove relative alla efficienza di filtrazione ed alla resistenza respiratoria. In nessuno dei rapporti di prova presentati vengono riportati i risultati relativi alla prova di tenuta verso l'interno di cui al punto 7.9.1 della norma tecnica EN 149, imprescindibile ai fini della valutazione delle caratteristiche di sicurezza del prodotto come specificato anche nel documento "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione". Non è pertanto possibile ritenere la semimaschera [REDAZIONE] dotata di efficienza protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge (FFP2)

■ Esito: negativo

- Il CTS ratifica i seguenti pareri sui "Dispositivi Medici", sulla base delle evidenze documentali:
 - Donazione da parte [REDAZIONE] – Dispositivi Medici e Monitor:
 - Tutto il materiale proposto appare di alta qualità e dotato di marchio CE (allegati).
- Il CTS ratifica i seguenti pareri di ISS, sulla base delle evidenze documentali:

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Documentazione integrativa [REDACTED] X
nuova valutazione CTS:
 - La documentazione integrativa ricevuta comprende:
 - la notifica del dispositivo medico all'autorità tedesca ai sensi dei §§ 25 e 30, sezione 2 del [REDACTED] e l'iscrizione del Dispositivo Medico nella banca dati Medical Documentation and Information (DIMDI);
 - un documento di Quality Control Management con la descrizione dettagliata di un Sistema di Qualità per la produzione delle mascherine (procedure operative, qualifica infrastrutture e materiali, procedure di rilascio, di cleaning, ecc.).
 - Nonostante il richiamo alla versione precedente (2005) della norma UNI EN 14683:2019, la documentazione può essere considerata esaustiva, ma è importante sottolineare che per questa tipologia di prodotti è previsto che sia comunque responsabilità del produttore garantire il mantenimento, per tutti i lotti prodotti, delle caratteristiche tecniche a garanzia dei materiali utilizzati, della sicurezza d'uso delle mascherine e dei requisiti di idoneità all'utilizzazione.
 - Il CTS acquisisce il parere sulla sperimentazione clinica di fase 1 dell'Istituto Superiore di Sanità (DPR 439 /2001, Legge 08.11.2012 n.189, DM 27.04.2015) sul protocollo "Studio clinico di Fase 1 del vaccino [REDACTED] per COVID-19 somministrato con dosi crescenti ad adulti ed anziani sani per valutarne la sicurezza e l'immunogenicità" (allegato).

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio clinico vaccino [REDACTED] (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA sull'aggiornamento per l'utilizzo di [REDACTED] nella terapia dei pazienti adulti con COVID-19 (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA sull'aggiornamento per l'utilizzo di [REDACTED] nella terapia dei pazienti adulti con COVID-19 (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA sull'aggiornamento per l'utilizzo di [REDACTED] nella terapia dei pazienti adulti con COVID-19 (allegato).

Il CTS conclude la seduta alle ore 18,15.

	PRESENTI	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	[REDACTED]	
Dr Fabio CICILIANO	[Signature]	
Dr Massimo ANTONELLI	[Signature]	OK Mail
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Roberto BERNABEI		OK Mail
Dr Silvio BRUSAFFERRO		OK Mail
Dr Elisabetta DEJANA		X
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Achille IACHINO		X
Dr Sergio IAVICOLI		OK Mail
Dr Giuseppe IPPOLITO		OK Mail
Dr Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Nicola MAGRINI	OK Mail	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Dr Francesco MARAGLINO		X
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Luca RICHELDI		OK Mail
Dr Giuseppe RUOCCHI		X
Dr Nicola SEBASTIANI		X
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Alberto VILLANI		OK Mail
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

OMISSIS



Il Ministro della Salute

Ministero della Salute

GAB

0010367-P-24/07/2020
I.2 b.e/2020/21



Cari colleghi,
In considerazione della imminente scadenza dello stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologia derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, ritengo fondamentale una rivalutazione dei dati aggiornati sull'andamento epidemiologico del contagio da Sars-Cov 2, finalizzata a valutare l'attualità dell'emergenza sanitaria e la necessità di conservare le misure contenitive e precauzionali adottate con la normativa emergenziale, sia in termini strettamente sanitari sia in termini di interventi strutturali di rafforzamento del sistema sanitario nazionale, secondo logiche di determinazione e velocità degli interventi.

Al riguardo si chiede di voler sottoporre tale istanza, con ogni consentita urgenza, alle valutazioni del comitato tecnico scientifico.

L'occasione mi è gradita per porgetti cordiali saluti.

Dottor Agostino Mozzo
Coordinatore Comitato Tecnico Scientifico
Dipartimento della Protezione Civile
Presidenza del Consiglio dei Ministri

e.p.c.:

Dottor Angelo Borrelli
Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Presidenza del Consiglio dei Ministri

OMISSIS



Il Ministro della Salute

Ministero della Salute

GAB

0010290-P-23/07/2020

I . 2 . b . a / 2020 / 21



396043551

faccio riferimento all'accusa nota del 15 luglio 2020, con la quale il Ministero della Giustizia ha trasmesso il documento contenente alcune considerazioni propositive ai fini dell'elaborazione, da parte di questo Ministero, dei protocolli sanitari per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19 negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni, previsti dall'articolo 1, comma 1 lett. cc del D.P.C.M. 17 maggio 2020, come sostituito dall'art. 1, comma 1, D.P.C.M. 18 maggio 2020.

Ciò premesso, chiedo cortesemente di voler sottoporre il predetto documento alla valutazione di codesto Comitato tecnico scientifico, affinché possano essere elaborate, con ogni consentita urgenza, le direttive e le indicazioni necessarie.

L'occasione mi è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Roberto Speranza

Dott. Agostino Miozzo
Coordinatore Comitato tecnico scientifico
Dipartimento della protezione civile
Presidenza del Consiglio dei ministri

e p.c.

Dott. Angelo Borrelli
Capo del Dipartimento della protezione civile
Presidenza del Consiglio dei ministri

OMISSIS



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**
DIREZIONE

Trasmisso a posta
posta ordinaria al sens
decr. n. 47 del D. Lgs. n. 12/2005

**Direttore Casa Circondariale di Taranto
"Carmelo MAGLI"**
Dott.ssa Stefania Baldassarri

**Promettitore Amministrazione Penitenziaria
Puglia e Basilicata**

E.p.c. **Direttore Generale ASL TA.**

Oggetto: Diffusione SARS COVID-19. Gestione detenuti nuovi giunti.

Con nota prot. n. 13410 del 29/05/2020 il Direttore della Casa Circondariale "Carmelo MAGLI" in Taranto, rappresentava a **[REDAZIONE]** quanto la necessità, in considerazione dell'incremento degli ingressi di nuovi giunti, nella limitata capacità della cd. "area cuscinetto" destinata all'isolamento precauzionale di 14 giorni dei detenuti che fanno ingresso in carcere dalla restante popolazione detenuta, di voler prevedere indicazioni aggiornate all'attuale evoluzione della fase 2 dell'emergenza sanitaria, contemplando le esigenze della tutela della salute e quelle legate alla capacità delle strutture di assicurare i provvedimenti restrittivi dell'Autorità Giudiziaria.

Analogia richiesta, in merito al perdurare della permanenza dell'alloggiamento per la durata di 14 giorni dei detenuti nuovi giunti nella cd. "area cuscinetto", perveniva con nota prot. n. 10893/U.D.T. del 30/05/2020 dal Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata.

Sulla base di tali istanze, lo scrivente Dipartimento osserva quanto segue.

Nell'attuale Fase 2, i nuovi giunti devono essere sottoposti ad una valutazione clinica ed epidemiologica in locale dedicato entro la cinta muraria dell'Istituto stesso (pre-triage).

La valutazione consiste sempre nella misurazione della temperatura corporea (TC), nell'elevamento di sintomatologia sintomatica e raccolta di informazioni su storia di possibile contatto con Sars-CoV-2 positivi.

Durante i contatti con i nuovi ingressi il personale sanitario e penitenziario dovrà indossare la mascherina chirurgica, i guanti monouso ad ogni altro presidio di protezione individuale eventualmente necessario, secondo quanto indicato dalle procedure sanitarie ministeriali e regionali vigenti.

Nel caso in cui il nuovo giunto sia asintomatico, in assenza di evidenze di contatto con casi accertati Sars-CoV-2 positivi, il detenuto è collocato ove possibile in cella singola o in area separata per 72 ore.



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI
DIREZIONE

Dopo le 72 ore il soggetto dovrà eseguire il tampono oro faringeo all'esito del quale, in caso di negatività, potrà essere trasferito in sezione insieme agli altri detenuti.
I trasferimenti da un Istituto Penitenziario ad un altro devono avvenire previo nulla osta sanitario che escluda il sospetto clinico di infusione da SARS-CoV-2.
Le seguenti indicazioni potranno essere modificate in base alle necessità e/o ai variazioni delle indicazioni del Ministero della Salute e dai competenti organi regionali.

Il Dirigente della Sezione SSB
Dott. Onofrio Mongelli

Il Dirigente della Sezione SGO
Dott. Giovanni Campobasso

Il Responsabile coordinamento emergenze
epidemiologiche della Regione Puglia
Prof. Pier Luigi Lopatko

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Vito Mancuso

All 2



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Diritto di Cittadinanza e
Coesione Sociale**

*Settore Organizzazione delle Cure e
Percorsi Umanitari*

Alle Direzioni delle Aziende Usl Toscane

Al Provveditorato Regionale Toscana e Umbria

**Ai referenti Salute in Carcere delle Aziende Usl
Toscane**

**cc: Alla dirigente Settore Prevenzione Collettiva della
Regione Toscana**

**All'Assessore al Diritto alla Salute, Welfare,
Integrazione Socio Sanitaria e Sport della Regione
Toscana**

OGGETTO: Documento "Emergenza Covid-19 Fase 2. Aspetti legati alle carceri. Aggiornamento".

Con la presente si invia il documento in oggetto, ad aggiornamento della versione già inviata con PDC n. 0175936 del 18/05/2020, concordato tra i referenti della salute in carcere delle Aziende Usl Toscane e il PRAP Toscana e Umbria e approvato dai competenti uffici regionali.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Mauro Maccari

MMav

mauro.maccari@regione.toscana.it
mauro.maccari@prap.toscana.it

50139 Firenze, Via XX Giugno 4/Asteria 4, 26 / N
Tel. 055 4383611
mauro.maccari@regione.toscana.it

EMERGENZA COVID-19

FASE 2 ASPETTI LEGATI ALLE CARCERI

AGGIORNAMENTO

A 2 mesi dall'inizio dell'emergenza legata al diffondersi a livello del territorio italiano del Covid-19 la situazione pandemica a livello degli Istituti Penitenziari Toscani può ritenersi soddisfacente avendo assistito al momento a soli 2 casi di detenuti positivi uno dei quali proveniente per trasferimento da altra Regione e prontamente intercettato nel carcere di destinazione dove sono state messe in atto le necessarie procedure di diagnosi e contenimento. Tale lusinghiero risultato è stato reso possibile da una forte collaborazione Interistituzionale fra gli organi dell'Amministrazione Penitenziaria e le SOC Salute in carcere delle 3 ASL che mai come in questo frangente sono riuscite a fare fronte comune rispetto al problema. Hanno avuto forte impatto l'adozione di provvedimenti come il blocco dei colloqui visiti, l'informazione costante rivolta sia al personale di Polizia Penitenziaria che alla popolazione detenuta, l'opera di triage rivolta a tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno ingresso negli Istituti, le forniture di mascherina al personale prima e ai detenuti ultimamente che, sia pure fra mille difficoltà di approvvigionamento sono iniziata prima che in altre realtà, le indagini sierologiche e i tamponi effettuati etc.

Tutto ciò ha permesso di formare un cordone sanitario protettivo intorno alla popolazione detenuta che ha ottenuto il suo effetto, l'imminente adozione a livello centrale di provvedimenti tesi ad allentare le restrizioni attualmente in essere, ovvero l'avvio della cosiddetta fase 2, ovviamente porterà ad indicazioni analoghe anche per gli Istituti Penitenziari che inevitabilmente porteranno attualmente e a far aumentare considerevolmente il rischio di diffusione di un contagio che lontano dal cosiddetto R0 all'interno della popolazione detenuta che a breve probabilmente vedrà aumentare considerevolmente le occasioni di contatto con potenziali vettori del virus.

Si individuano di seguito le principali situazioni di criticità e relative indicazioni procedurali generali applicabili agli Istituti della Regione Toscana, ferma restando la facoltà, in casi particolari, di ricorrere a specifici protocolli locali tra Amministrazione Penitenziaria e Azienda USL territorialmente competente; le misure locali non possono essere differenti da quelle regionali se non per specifici motivi oggettivi (ad esempio un focolaio in zone).

► Ritorno ai colloqui diretti con i familiari

Costituisce forse il punto di maggiore preoccupazione anche perché è prevedibile la tendenza, dopo tutto il tempo di separazione, alla difficoltà a tenere il distanziamento sociale. In attesa di eventuali indicazioni diverse da parte di Centrali uffici si ritengono opportune le misure appresso specificate. Prendendo come riferimento normativo il comma 5 dell'articolo 37 del 230/2000 possiamo vedere come lì si reciti che i colloqui vedano "al massimo" i familiari non indicando un minimo garantito cosa che non impedisce l'indicazione, almeno in fase iniziale, di un congiunto ciascuno. Il medesimo articolo recita anche che "quando sussistono ragioni sanitarie o di sicurezza, i colloqui avvengono

in locali interni comuni muniti di elementi divisorii. Possono quindi essere previsti tali separazioni in plexiglass o altro idoneo materiale, in modo da impedire un contatto diretto. Da notare anche che il familiare che proviene dall'esterno è di per sé soggetto alle varie ordinanze che in Toscana ad esempio prevedono lo spostamento con mascherina. Si prevede che l'ingresso venga ovviamente subordinato alle procedure di pretriage attualmente in essere con sanitizzazione delle mani e mascherina indossata. All'interno della zona colloqui dovrà comunque essere rispettata la distanza di m. 1,80 fra le persone con presenza di barriera. La necessità del distanziamento sociale rende necessaria l'organizzazione dei colloqui per appuntamento. Dovrà essere impedito qualsiasi contatto con il familiare al fine di contenere il rischio di contagio. Anche il detenuto verrà fatto accedere con mascherina. Prima dell'inizio e al termine della seduta si dovrà procedere a sanitizzazione delle superfici con soluzioni alcoliche o varchina e aereazione dei locali. Il personale di Polizia Penitenziaria addetto all'attività di controllo indosserà guanti, maschera di tipo chirurgico. Si sconsigliano i colloqui all'esterno dove il setting è molto meno controllabile e non sono propribili barriere.

➤ **Ricezione pacchi**

Si sconsiglia al momento la consegna di generi alimentari disperibili. I pacchi di vestiario verranno stoccati al casellario fino a 22 ore prima della consegna al detenuto.

➤ **Ritorno alla fruizione di permessi premio**

Il detenuto che rientra da un permesso premio superiore alle 48 ore dovrà essere trattato come un nuovo giunto e quindi posto in isolamento precauzionale. Se asintomatico si prevede che il detenuto venga sottoposto a tampone all'ingresso o nei giorni successivi in considerazione del tempo trascorso all'esterno. In caso di esito negativo, riammesso a vita comune. Se il detenuto è sintomatico o paucisintomatico si prevedono 2 tamponi a 24 ore di distanza dall'esito del quali verrà decisa la condotta successiva, conformemente a quanto indicato al successivo paragrafo "Gestione di casi sospetti o accertati".

➤ **Ripristino dei programmi di trattamento per articoli 21 e semilibertà. Fine provvimento di sospensione pena o domiciliarvi**

I provvedimenti emessi in questo periodo dalla Magistratura di Sorveglianza sia per detenuti con fine pena inferiore ai 18 mesi, sia per soggetti ultra sessantacinquenni e/o portatori di fattori di rischio oltre alle licenze speciali dei semiliberi, hanno portato a numerose scarcerazioni "provvisorie" che molto probabilmente giungeranno a scadenza andando a sommarsi questi rientri ai nuovi ingressi portando a forte stress il sistema con impossibilità a mantenere un isolamento precauzionale adeguato. In queste situazioni si ritiene necessario provvedere ad un isolamento di coorte della sezione di semilibertà con

ricerca degli indici di flagosi, sierologia per Covid e tampone al rientro. Al 7° giorno nuova rivalutazione della clinica e degli indici di flagosi e, in caso di negatività, riammissione ai normali controlli giornalieri previsti per i semiliberi con misurazione TC e anamnesi al rientro in Istituto. La sezione di semilibertà resta comunque permanentemente separata dal resto della popolazione detenuta e semiliberi e articoli 21 continueranno ad uscire giornalmente secondo quanto previsto dal programma di trattamento. Trattandosi comunque di coorte, in caso di reperimento di caso positivo tutta la sezione verrà posta in isolamento attivo per 14 gg.

> Aumento degli ingressi dalla libertà

All'ingresso in Istituto i N.G. verranno sottoposti a controllo di sierologia e indici di flagosi oltre a tampone rinofaringeo. Nei limiti del possibile si manterrà l'ottimale isolamento di 14 gg. Qualora le Direzioni segnalassero per iscritto la indisponibilità di ulteriori posti d'isolamento si procederà a verificare i detenuti che ragionevolmente sono a più basso rischio considerando tempo di permanenza in isolamento, clinica ed esito esami ematici. Questi verranno sottoposti di nuovo a ricerca indici di flagosi e tampone, secondo la valutazione clinica del responsabile sanitario del presidio d'Istituto e, in caso di negatività i loro nominativi verranno comunicati alle Direzioni che ne potranno disporre una diversa allocazione.

> Possibile ripristino di trasferimenti anche a livello extra regionale

Per trasferimenti all'interno della Regione Toscana, in considerazione dell'omogeneità di protocolli applicati ed in presenza di certificazione sanitaria che attesti l'assenza di casi noti in Istituto nonché l'applicazione delle misure previste dal presente protocollo non si ritiene di dover effettuare ulteriori azioni preventive. In caso di trasferimenti da altre Regioni sarà compito dei medici della Struttura ricevente contattare l'Istituto di provenienza per la valutazione del rischio e si ritiene indispensabile un nulla osta da parte dell'Istituto ricevente prima di mettere in atto il trasferimento. Nel caso il trasferimento fosse messo in atto in carenza di tale procedura il N.G., o che l'Istituto ricevente lo ritenga opportuno in base alle comunicazioni ricevute, verrà trattato come un arrivo dalla libertà quindi sottoposto immediatamente a tampone ed esami ematochimici e mantenuto in isolamento per 14 gg.

> Ripresa dell'attività di traduzione esterna per motivazioni sanitarie o di giustizia

Si ritiene che il rischio qui sia contenuto data di solito la brevità della permanenza all'esterno. Il detenuto comunque verrà tradotto con mascherina. La scorta sarà protetta nella stessa maniera e i detenuti saranno tradotti nei furgoni o altro mezzo, uno per cella. Al rientro il mezzo verrà aerato per almeno 10 minuti con finestroni e portelli aperti. A fine

turno verrà sottoposto a sanificazione mediante ozonizzazione o uso di sanificanti a base alcolica o cloro sulle superfici

➤ Possibile richiesta da parte di volontari e articoli 27 in genere di tornare a far ingresso

Oltre a triage in ingresso questa tipologia di operatori farà ingresso munta sempre di mascherina. Sulle autocertificazioni saranno riportate le indicazioni sui comportamenti da adottare in Istituto con particolare riguardo al mantenimento del distanziamento sociale. Così facendo la persona firmerà anche di aver preso visione di tali indicazioni. In caso di segnalazione di tendenza alla trasgressione della regola si provvederà a ritirare il permesso di ingresso.

➤ Inizio della fase 2 di per sé con maggiore tendenza di tutto il personale ad avere un maggior numero di contatti

Cui ci si riferisce all'inevitabile aumento del contatto sociale di tutte le persone che fanno poi ingresso in Istituto. Ciò ovviamente aumenta il rischio e non è in alcun modo evitabile. Il rischio può essere contenuto con la rapida valutazione di ogni caso sospetto e riadmissione in Istituto solo dopo esecuzione di tamponi.

➤ Dimissione dei carcerati

L'elenco dei detenuti sottoposti a isolamento verrà inviata all'Ufficio Matricola e quotidianamente aggiornato. In caso di dimissione di uno dei pazienti presenti in lista sarà compito dell'Amministrazione Penitenziaria avvertire con congruo anticipo l'Ufficio Sanitario il quale provvederà a notiziare il Dipartimento di Igiene Pubblica competente per territorio al fine di una presa in carico da parte di quest'ultimo sul territorio laddove siano in presenza di caso sospetto o accertato per la conferma del provvedimento di quarantena nonché per la valutazione dell'allocazione del paziente in struttura idonea, sia essa il domicilio come altra Struttura all'uopo dedicata. Il trasferimento avverrà a mezzo ambulanza avvertendo che trattasi di trasferimento Covid. Nel caso il detenuto fosse stato messo in solo isolamento precauzionale e non fossero emersi positività o dubbi di sorta può essere scarcerato senza ulteriori indicazioni.

➤ GESTIONE DI CASI SOSPETTI O ACCERTATI

Qualora un detenuto di un Istituto penitenziario presentasse un quadro clinico simile influenzale (ritmo febbrile, tosse, raffreddore, disfonia)

- il medico penitenziario munito di DPI (Mascherina tipo FFP2, visiera/occhiali camice maniche lunghe e guanti doppi)
 - o visiterà il detenuto e di fronte ad un quadro clinico.
 - grave:
- allerta il 118 per un ricovero ospedaliero
 - modesto:
- inserirà la persona in cella singola (area separata) fornendogli una mascherina chirurgica e guanti che dovranno essere indossati e lo informerà circa le elementari norme comportamentali da tenere
- Consigliera al personale della polizia penitenziaria addetto che qualora dovesse venire in contatto con il detenuto debba essere munito di DPI (Mascherina FFP2, visiera/occhiali camice maniche lunghe e guanti)
- Raccomanderà l'utilizzo di lenzuola di carta da cambiare quotidianamente e che il vino sia servito in contenitori usa e getta (da smaltire in apposito contenitore dei rifiuti speciali sanitari) adottando le cautele di cui all. c Nel caso in cui dovessero essere usati i normali effetti letterecci, questi dovranno essere lavati seguendo le istruzioni di cui all'all. d.
- Provvederà a richiedere tamponi rinofaringeo da ripetere eventualmente a 24 ore in caso di dubbia
 - nel caso di tampono positivo:
 - Effettuerà notifica di malattia infettiva
 - Prenderà contatto con il reparto di malattie infettive di riferimento per concordare eventuale terapia farmacologica
 - Predisporrà monitoraggio dei parametri vitali 2 volte al giorno
 - In caso di peggioramento della situazione clinica allererà il 118 e il reparto malattie infettive per ricovero
 - Provvederà a richiedere doppio tampone trascorsi almeno 15 gg. dalla diagnosi allo scopo di accertare la guarigione.
 - Collaborerà con il SIP per l'indagine epidemiologica
 - Provvederà ad inserire i detenuti che sono venuti a contatto stretto con il soggetto positivo in area separata per essere sottoposti a tamponi e quarantena per un periodo di 14 gg.
 - Trattandosi di COVID19 positivo il personale tutto che viene in contatto col paziente devono indossare:
- Mascherina FFP2
- Doppi guanti sterili
- Visiera protettiva o occhiali di protezione a maschera
- Camice a maniche lunghe

• Il SIP aziendale

- predisporrà una indagine epidemiologica con il contributo del personale del presidio sanitario
- Notificherà agli operatori venuti a contatto stretto il provvedimento di quarantena con sorveglianza attiva per un periodo massimo di 14 giorni presso il proprio domicilio, ad esclusione del personale indicato

nell'art.7 del D.L. n. 14 del 9.03.20 (personale sanitario e personale addetto ai servizi pubblici essenziali)

• **Nel caso di tampone negativo**

- Il soggetto rimarrà nella cella o in area separata fino a guarigione clinica e quindi potrà essere riammesso in sezione



DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n.1 Protocollo Uscita
D.LGS. N. 82/2005 - D.LGS. N. 12/2005
CTS 630-2020/0041550 27/07/2020
COVID0041402 24/07/2020

Materiale
RIO DELLA SALUTE- GABINE
0010370 24/07/2020

Ministero della Salute
GAB

0010370-P-24/07/2020
I.2.b.a/2020/21



395235623

Il Ministro della Salute

faccio riferimento all'accusa nota del 22 luglio u.s., con la quale il Ministro dell'università e della ricerca, nel ringraziare per il parere già reso dal Comitato tecnico-scientifico, ha trasmesso una richiesta di chiarimento pervenuta dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI).

Ciò premesso, Ti chiedo cortesemente di voler sottoporre la predetta istanza alla valutazione di codesto Comitato tecnico scientifico.

L'occasione mi è gradita per porgerTi cordiali saluti.

Roberto Speranza

Dott. Agostino Miozzo
Coordinatore Comitato tecnico scientifico
Dipartimento della protezione civile
Presidenza del Consiglio dei ministri

s.p.c.

Dott. Angelo Borrelli
Capo del Dipartimento della protezione civile
Presidenza del Consiglio dei ministri



*Il Ministro
dell'università e della ricerca*



Roma, 22/07/2020

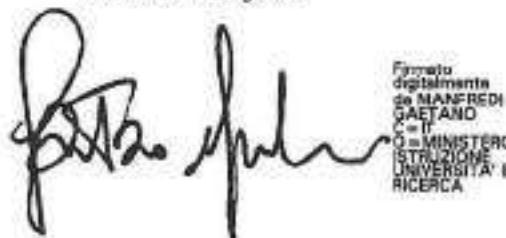
Illustre Ministro, caro Roberto,

mi riferisco alla questione posta dalla Conferenza dei rettori delle università italiane concernente le modalità di ripresa delle attività didattiche dell'anno accademico 2020-2021 nelle università.

Al riguardo, nel ringraziare per il parere reso dal Comitato Tecnico Scientifico il 3 luglio u.s., che mi hai gentilmente trasmesso con nota del 21/07/2020, prot. n. 52, ritengo utile rappresentare la richiesta di chiarimento espressa dalla CRUI con l'allegata nota del 20 luglio u.s., affinché sia sottoposta al Comitato stesso.

Con i miei più cordiali saluti.

Gaetano Manfredi



Firmato
digitalmente
da MANFREDI
GAETANO
D - MINISTERO
ISTRUZIONE,
UNIVERSITÀ E
RICERCA

Ministero della Salute

GAB

0010369-A-24/07/2020

I 2.b.a/2020/21



356234868

Ill.mo On.le
dott. Roberto Speranza
Ministro della salute
Lungotevere Ripa, 1
00153 ROMA

24 LUG 2020

ARCHIVIO

Il Presidente

Al Ministro dell'Università e della Ricerca
Prof. Gaetano Manfredi

Egregio Ministro Manfredi, Caro Gaetano,

abbiamo visionato il parere del Comitato Tecnico Scientifico, che ringraziamo per il lavoro svolto. Siamo a richiedere un chiarimento circa l'osservazione riportata.

Al fine di predisporre il rientro in aula a settembre, le università stanno organizzando le aule e le misure per il distanziamento.

Le aule universitarie sono in molti casi a postazioni fisse, organizzate in file distanziate di 75-85 cm.

Per tale tipologia di layout delle aule pur adottando l'occupazione di postazione alternate "a scacchiera", una lettura rigida del vincolo di "1 metro" impone una turnazione degli studenti, la predisposizione di ulteriori spazi (spesso neppure disponibili sul territorio) e costi non sostenibili per la docenza e gli spazi aggiuntivi da acquisire.

Si richiede di poter assumere una incertezza nella misura di +/- 10 % che potrà tenere conto di aspetti antropometrici e della dinamicità della postura, ricordando che contemporaneamente è previsto sempre obbligo dell'utilizzo della mascherina.

Rimanendo a disposizione per fornire i chiarimenti che saranno necessari, pongo i miei più cordiali saluti.



Ferruccio Resta

Il Direttore Generale

Al Dott. Agostino Miozzo
 Coordinatore del Comitato Tecnico
 Scientifico c/o Presidenza del
 Consiglio dei Ministri – Dipartimento
 della Protezione Civile
 Via Vitorchiano, 4
 00189 ROMA
segreteria.cts@protezionecivile.it

e p.c. Al Sottosegretario di Stato alla salute
 On. le Sandra Zampa
 Lungotevere Ripa, 1
 00153 ROMA
segreteria.zampa@sanita.it

Oggetto: Richiesta di parere del CTS sulla bozza del documento dal titolo “Gestione di persone ad elevata fragilità e marginalità socio-sanitaria nel quadro dell’epidemia di COVID-19”.

Lo scrivente Istituto è stato incaricato dal Sottosegretario di Stato alla salute, On. le Sandra Zampa, di elaborare un documento relativo alla gestione delle persone con elevata fragilità e marginalità socio-sanitaria nell’ambito dell’epidemia di COVID-19. Considerate le funzioni attribuite a codesto Comitato, si sottopone, per il parere, la bozza di tale documento.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
 (Dr.ssa Concetta Mirisola)

AMBASCIATA DEL REGNO DI BAHRAIN

ROMA

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita

CTS 630-2020/0041550 27/07/2020



البرلمان العربي
البرلمان العربي

N. 1/17/1-2020-256-ROM-O

Roma li, 22/07/2020

L'Ambasciata del Regno di Bahrain a Roma presenta i suoi complimenti ai membri dello stimato Comitato Tecnico Scientifico e ha l'onore di inoltrare alla Loro cortese attenzione gli aggiornamenti circa l'Approccio del Regno di Bahrain alla lotta al Covid-19 ed i dati aggiornati, consultabili in allegato.

L'Ambasciata del Regno di Bahrain a Roma si avvale di questa opportunità per rinnovare ai membri dello stimato Comitato Tecnico Scientifico i sensi della sua più alta considerazione.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Repubblica Italiana



OMISSIS